

## Venerdì 28 ottobre sciopero dei 30mila lavoratori del legno

Manifestazioni Fillea - 27/10/2016



Venerdì 28 ottobre sciopero dei 30mila lavoratori del legno

La mobilitazione nella Marca: presidio in piazza delle Istituzioni

Senza contratto da 7 mesi, i 30mila lavoratori trevigiani del comparto protestano. Dopo l'interruzione delle trattative per il rinnovo, il 28 ottobre sarà sciopero del settore legno in tutta la Marca, con anche un presidio nel capoluogo, in piazza delle Istituzioni, dalle ore 10 alle 12. Lo hanno dichiarato Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil di Treviso, che hanno anche deciso il blocco delle ore di flessibilità e straordinario.

"La mobilitazione nazionale - spiegano le segreterie provinciali delle tre sigle - è la nostra risposta alle inaccettabili proposte avanzate da Federlegno, secondo la quale i dipendenti del settore dovrebbero concedere massima flessibilità, lavorando anche il sabato e la domenica, con contratti a termine e in somministrazione che accrescerebbero la precarietà, vanificando così la contrattazione di secondo livello, sede deputata a definire territorialmente e aziendalmente tali questioni. Infatti, solo attraverso una qualificata e seria contrattazione di secondo livello è possibile dare voce ai lavoratori e ai loro rappresentanti diretti".

Secondo i sindacati, inoltre, sul fronte salariale Federlegno propone un aumento "pari praticamente a zero euro e meccanismi annuali di verifica e restituzione. Ciò vuol dire che, qualora il tasso di inflazione fosse inferiore a quello previsto dagli indicatori, i lavoratori si vedrebbero decurtare una somma dalla tranche di aumento programmata per l'anno successivo. Il rischio è dunque la restituzione di una parte dello stipendio".

"Attraverso lo sciopero di una giornata e il presidio della mattina, a Federlegno - proseguono



Gianluca Quatrale (Feneal Uil), Marco Potente (Filca Cisl) e Mauro Visentin (Fillea Cgil) - vogliamo ribadire la necessità di sostenere e valorizzare il lavoro degli addetti del comparto e ricordare che nei recenti rinnovi contrattuali di due settori simili, il cemento e il lapideo, gli aumenti sono stati rispettivamente di 90 e di 103 euro. Le condizioni del comparto legno-arredo, finalmente positive, lasciano oggi intravedere una prospettiva di rilancio, è quindi impensabile avere aumenti al di sotto di queste cifre".

Al presidio in programma saranno, inoltre, presenti le rappresentanze regionali delle tre sigle sindacali e la **segretaria nazionale Fillea Cgil, Marinella Meschieri**.

**Ufficio Stampa**